

Carta dei Servizi



Istituto Suore Terziarie di San Francesco di Susa
Comunità Mamma Bambino "IL MANDORLO"

Via Brunetta n. 55 SUSA (To)

Tel 389.783475 7 - fax 0122. 675167
e-mail: il_mandorlo@ica-net.it il_mandorlo@pec.it

La casa oggi denominata Comunità Mamma Bambino "Il Mandorlo" nasce nel 1856 col nome di "Ritiro delle povere figlie di Maria" e trova una prima collocazione presso il Centro Beato Rosaz. Infatti il desiderio del fondatore, il Beato Edoardo Rosaz (15/02/1830), che proprio per questo iniziò l'opera dalla quale prese avvio la Congregazione delle Suore Francescane missionarie di Susa, già Suore Terziarie di San Francesco, era quello di avere delle "mamme" che potessero aiutare giovani in difficoltà, fuggite da casa, senza lavoro, spesso orfane e con famiglie disastrose. Egli mirava, nello spirito del vangelo, alla creazione di uno spazio educativo e responsabile in cui il calore umano e familiare, le aiutasse a crescere, a imparare un lavoro, a diventare capaci di assumersi le responsabilità inerenti la vita. Non tanto quindi beneficenza, ma farsi carico dell'altro per aiutarlo, educarlo, promuoverlo, aperte alle esigenze più profonde dello sviluppo integrale della persona. La sua casa era aperta a tutte le giovani che bussavano la porta, qualsiasi fosse la loro provenienza e la loro fede. La sua carità era senza eccezioni, universale, generosa, sollecita e capace di dare risposte urgenti a bisogni urgenti.

La figura paterna del Fondatore era presente in ogni sua figlia coi luminosi esempi di vita santa, coi gesti instancabili di carità, con la sua sensibilità e solidarietà verso ogni richiesta, ogni bisogno. Le suore francescane sono chiamate ad esprimere la loro consacrazione con la dedizione verso tutti coloro che sono bisognosi di aiuto secondo il vangelo e con lo stile proprio del Beato Rosaz:

"Esercitiemo il ministero della maternità umana e spirituale: dolce, paziente e vigilante"

"Egli le vuole mamme, sorelle, compagne di strada dei più sfortunati della terra"

Comunità Mamma Bambino Il Mandorlo



La comunità oggi

Per rispondere alle attuali problematiche che riguardano il recupero e la tutela della genitorialità delle donne in difficoltà nella cura e nella gestione dei propri figli, l'8 Marzo 2011 l'opera si è trasformata nella Casa Mamma Bambino "IL Mandorlo". Il servizio offre, sulle tracce dello stesso spirito del fondatore, un concreto aiuto alle madri in difficoltà che hanno figli minori e/o

ragazze madri, gestanti, donne di nazionalità italiana e straniera, modernizzando e attuando forme di risposta adeguate ai bisogni della società attuale e le sue problematiche. La CMB di oggi si identifica per l'accoglienza di nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di gestanti e/o madri di uno o più minori. L'accoglienza, dovuta a situazioni di disagio sociale del nucleo e/o di relazione problematica della madre con i figli, si realizza attraverso la presa in carico del nucleo e non solo dei singoli e prevede percorsi educativi di sostegno e valutazione della competenza genitoriale.

La vita quotidiana della struttura offre un appoggio che crea equilibrio tra le esigenze di accudimento dei figli e presa in carico dei bisogni della madre; la comunità assume e conserva tale caratteristica ed è dimensionata per l'accoglienza e il superamento delle problematiche che ne hanno determinato l'ingresso.



Presentazione della comunità

Struttura e ubicazione

Il Mandorlo è diviso su due livelli: il piano inferiore composto da corridoio, bagno attrezzato per i disabili, una lavanderia, una dispensa, una cucina e una sala pranzo; Il piano superiore (collegato internamente da un ascensore a norma di legge ed esternamente dalle scale) è composto di un corridoio, tre camere per i tre nuclei, ciascuna con proprio bagno privato; una sala giochi, un cucinino e l'ufficio degli operatori con rispettivo bagno.

La comunità è dotata di un ampio cortile e un giardino posteriore con area giochi per i bambini. Adiacente al cortile, sono presenti la sala riunioni e un ampio salone adibito alle attività ludico ricreative per i bimbi. Il Mandorlo è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Susa e dista pochi minuti a piedi dalla città.

La struttura è funzionante 365 giorni all'anno, 24 ore su 24



Autorizzazione al Funzionamento

Determinazione n.49 del 28.02.2011 ASL TO3

Accreditamento

Il 30 giugno 2016 la comunità "Il Mandorlo" ottiene l'Accreditamento Sociale/Iscrizione Albo Fornitori "Strutture e Servizi per i Minori e Genitori con Bambini" da parte della Città di Torino, per una capienza di n° 8 posti.

La Città di Torino si avvale quindi della struttura per l'erogazione di prestazioni in materia di assistenza sociale e socio-sanitaria previste per le tipologie di servizi di cui D.G.R. 25-5079 del 18/12/2012.

Progetto Gestionale

Tipologia d'utenza

Il Mandorlo accoglie madri (anche minorenni) con i propri figli e il numero massimo (compresi i minori nella fascia 0-3anni) è di 8 unità (Dgr 25/2012). La presa in carico dei nuclei avviene attraverso la richiesta di inserimento da parte degli Enti gestori dei Servizi Sociali e assistenziali di residenza degli ospiti. In questi anni il Servizio ha collaborato con diversi Consorzi e Comuni della Valle di Susa e della regione Piemonte. Inoltre, anche le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria hanno la possibilità di collocare in emergenza, quando la tutela deve essere immediata e non consente di attendere l'intervento del Servizio Sociale (durante la notte o le festività). L'offerta ai nuclei prevede percorsi di accoglienza orientati a sostenere e valorizzare la famiglia in un processo sia di tutela e protezione che di rafforzamento delle competenze individuali, nonché tutte quelle azioni atte a favore un armonico sviluppo psicofisico dei minori.

Inoltre, in risposta alle costanti richieste di accoglienza dei migranti che coinvolgono tutto il nostro Paese, Il Mandorlo dal 2015 è convenzionato con la Prefettura di Torino (configurandosi come CAS - Centro Accoglienza Straordinaria) per l'accoglienza di donne in gravidanza e/o con figli minori richiedenti Protezione Internazionale (n. 2 posti).

Modalità di accesso – durata dell'intervento - dimissioni

La presa in carico di ogni nucleo, su proposta dell'Ente inviante, viene definita attraverso la richiesta di inserimento, l'accoglienza, il processo di osservazione, monitoraggio, definizione degli obiettivi (PEI) e verifiche periodiche con la rete dei Servizi. Gli inserimenti possono essere programmati, in pronto intervento o avviati con procedura d'urgenza.

I tempi di permanenza verranno ipotizzati, in base ai bisogni specifici di ogni nucleo, all'interno del percorso progettuale redatto dai Servizi Sociali – sulla base di un contratto professionale stipulato con tra Servizio e utente-, oppure in ottemperanza delle disposizioni del Tribunale per i Minorenni.

Le dimissioni possono essere effettuate esclusivamente in accordo con il Servizio Sociale e le disposizioni del Tribunale per i Minorenni, sulla base dell'esito del percorso.

La comunità si riserva la possibilità di richiedere la dimissione di un nucleo in caso di comprovato pregiudizio arrecato alla struttura, agli altri ospiti o al personale.

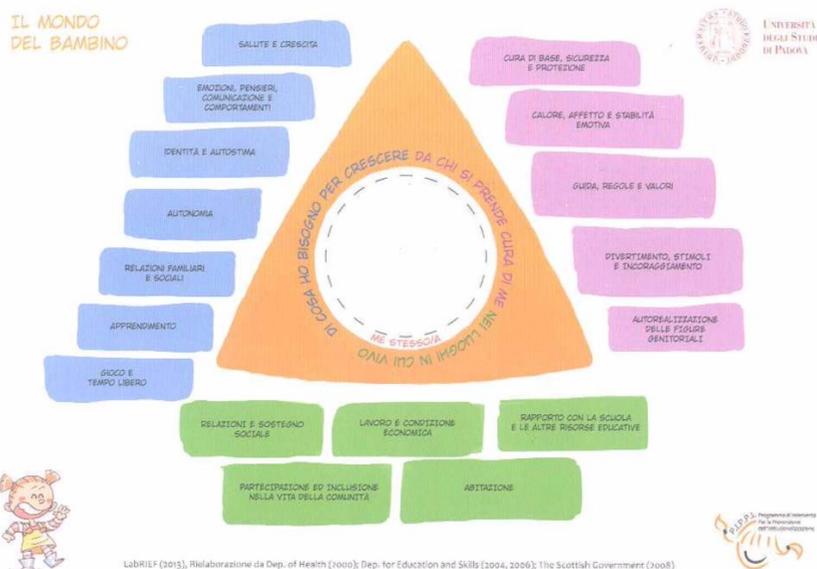
Proposta educativa e obiettivi

La peculiarità che la CMB intende definire, quale elemento caratterizzante la stessa struttura, è quella di saper realizzare, promuovere e sostenere una "rete relazionale e progettuale" che permetta alla madre e al minore di essere parte integrante di un tessuto di rapporti tesi a favorire il dipanarsi delle situazioni di disagio e di svantaggio.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono condivisi con il Servizio inviante e la donna, e si realizzano attraverso una progettualità educativo individualizzato del nucleo, PEIN, determinando azioni a favore di un sostegno e/o recupero delle competenze genitoriali.

In particolare le azioni consistono:

- offrire un luogo protetto per i nuclei che necessitano di un allontanamento immediato dalla famiglia
- favorire il processo di consapevolezza delle problematiche attraverso uno spazio di "pensiero" acritico e non giudicante
- migliorare la capacità di gestione della quotidianità, nel rispetto dei bisogni dei minori e delle possibilità della madre
- potenziamento dei punti di forza, comprensione delle fragilità in collaborazione con la mamma, nella costruzione di percorsi socio psico-pedagogici attraverso le risorse messe a disposizione dagli Enti invianti
- osservazione e monitoraggio dello sviluppo psico-emotivo e relazionale del minore, adeguando gli interventi pedagogici ai bisogni evolutivi manifesti o latenti
- individuare le risorse necessarie per il recupero alla genitorialità, nella relazione mamma bambino e, ove è fattibile, nell'ambiente familiare di origine.





Metodologia educativa

La CMB lavora in stretta sinergia con gli Enti gestori, la rete dei Servizi territoriali (NPI, Neuropsichiatria Infantile, Servizio di Psicologia dell'età evolutiva, Serd, Centro di Salute Mentale, Centro per l'Impiego, scuole, Prefettura e Questura di Torino, Autorità Giudiziaria (Procura, TO e TM) e Forze dell'Ordine.

La metodologia di lavoro si concretizza nella elaborazione del PEIN per ogni nucleo inserito, sulla base delle disposizioni dell'Ente inviante e successivamente a un periodo di osservazione.

La collaborazione delle madri si considera fondamentale per la buona riuscita del percorso; il loro coinvolgimento definisce, per quanto possibile, obiettivi, interventi, tempi di attuazione e verifiche.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso una progettualità personalizzata (sia per la mamma che per il bambino), determinano "azioni" rivolte a favorire e/o sostenere e/o recuperare quel livello minimo di competenze genitoriali necessarie a una ri-appropriazione della funzione materna verso il/i figlio/i, oltreché a tutti gli elementi necessari al percorso personale di tutela e sviluppo del figlio/i.

La comunità si impegna a redigere per il servizio inviante una prima relazione scritta a tre mesi dall'inserimento degli ospiti, successivamente verranno prodotte relazioni di aggiornamento periodiche, anche nel rispetto delle disposizioni del Tribunale dei Minori.



La giornata tipo

La vita quotidiana della struttura offre una opportunità di supporto agli ospiti, considerando preminenti le esigenze di accudimento dei figli, la loro tutela e le risposte più adeguate ai loro bisogni individuali. L'integrazione, il rispetto e la condivisione sono i punti di riferimento dell'organizzazione della giornata, così come uno stile di vita comune che sia il più possibile familiare e accogliente. La routine facilita la scansione della giornata e la programmazione delle attività di ogni nucleo rende "chiaro e ordinato" il compito di ognuno. L'importanza della cura delle persone e dell'ambiente dove vivono è tra gli elementi maggiormente rilevanti del percorso di ogni mamma.



Per tale motivo, il supporto degli operatori consente l'acquisizione di competenze legate all'accudimento dei bambini anche attraverso la cura degli spazi nei quali si vive. Inoltre, competenze e criticità possono essere affrontate anche attraverso la quotidianità, che diventa osservatorio privilegiato delle rappresentazioni che ogni individuo ha di sé.



ORARIO	MANSIONI/ATTIVITA'	
7,30/9,00	Sveglia delle mamme e dei bimbi, igiene personale, preparazione e somministrazione colazioni. accompagnamenti scuola	Operatori Mamme Bambini
10.00/12.00	Momenti di incontro con le mamme, sia individuali che in gruppo	Operatori Mamme
9,30/12.00	Mansioni di tipo alberghiero (pulizia e riordino degli ambienti propri e comuni, lavanderia), Preparazione del pranzo	Operatori Mamme
12,00/13,00	Pranzo	Operatori Mamme Bambini
13,00/14,00	Riordino e pulizia	Operatori Mamme
14,00/16.00	Momento di riposo per le mamme e i bambini	Mamme Bambini
16,00/17,00	Ritorno da scuola per i bambini e condivisione della merenda	Operatori Mamme Bambini
17.00/19,00	Attività ricreative interne o esterne organizzate dalle operatrici o dai volontari e/o autogestite dalle mamme. Svolgimento attività scolastiche, Possibilità di incontri individuali con le mamme	Operatori Mamme Bambini
18,00/19,00	Mansioni di cura e di igiene dei bambini Preparazione della cena	Mamme e Bambini Operatori
19,00/20,00	Cena	Operatori Mamme Bambini
20,00/21.00	Riordino della cucina e della sala da pranzo	Operatori Mamme
21.00/21.30	Accompagnamento a letto dei bambini	Operatori Mamme e Bambini

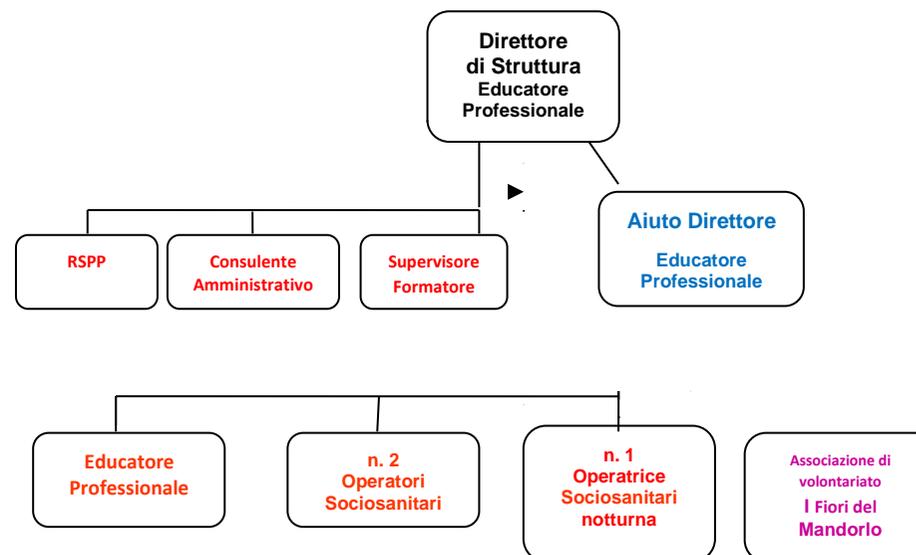
L'Equipe educativa

Il Mandorlo, come ai tempi del Padre fondatore, mantiene l'integrazione tra il personale religioso (residente) e quello laico turnante. Il personale è qualificato rispetto alle mansioni che svolge come richiesto dalla normativa vigente e conforme agli standards previsti dalla D.G.R. n. 25/20012.

L'equipe è composta da:

- 1 Direttore di Struttura, Educatrice Professionale (religiosa)
- 1 Aiuto Direttore, Educatrice Professionale (laica), tempo pieno;
- 1 Educatrice Professionale, tempo pieno (laica)
- 3 Operatori Socio Sanitari (1 religiosa e 2 laiche)
- 1 Operatrice di supporto diurno e presente durante la notte (religiosa).

Organigramma



Formazione degli operatori

Per quanto riguarda la Formazione, Il Mandorlo fornisce mensilmente 1 incontro di Supervisione di tipo psicologico (consulente esterna) che rappresenta uno strumento importante per garantire scientificità all'azione professionale degli operatori impegnati a gestire processi d'aiuto rivolti a nuclei in cui sono presenti figli minori che vivono in situazione di disagio profondo. È attraverso questo processo che si può evidenziare il rapporto di congruenza tra la prassi e la teoria, i modelli operativi, la correttezza metodologica e le implicazioni del sé nella relazione d'aiuto.

Inoltre, sono previsti altri momenti di formazione interna (Sicurezza sui luoghi di lavoro, Antincendio, Protocollo HACCP, Primo Soccorso e Primo Soccorso Pediatrico) ed esterna, riguardanti tematiche specifiche inerenti l'ambito d'intervento (genitorialità, conflitto, trauma, fenomeni migratori e vittime della tratta etc.)

IN RETE con il territorio



La CMB si avvale della collaborazione di alcuni volontari della città di Susa, risorsa preziosa e supporto impagabile per il buon funzionamento della comunità.

Dal 2012, in collaborazione con la comunità, nasce l'associazione di volontariato "I Fiori del Mandorlo" con lo scopo di aiutare le mamme in seguito al termine del percorso in comunità e i nuclei familiari in difficoltà del territorio Valsusino. Per la realizzazione di tale scopo, l'associazione si prefigge come assistenza e condivisione dei bisogni delle persone svantaggiate, con particolare attenzione alle donne con bambini attraverso aiuti economici, distribuzione di abbigliamento, materiale educativo e sanitario.

Inoltre, prosegue la sua collaborazione la Caritas diocesana, lo sportello Svolta Donna e i gruppi di volontariato sociale presenti in valle (gruppi scout, oratorio, parrocchie, la chiese Valdese, Centro Aiuto alla Vita).

Il Servizio è convenzionato con il Liceo Norberto Rosa di Susa e l'Università di Torino, facoltà di Scienze dell'Educazione, per i tirocini formativi delle studentesse; collabora con la Coop Sociale Company 2 di Alessandria; è inserito nel tavolo di lavoro del Coordinamento delle Comunità Mamma Bambino che si svolge mensilmente a Torino tra le strutture accreditate e i Servizi Sociali centrali del capoluogo. Il Coordinamento intende facilitare la comunicazione e il confronto tra le diverse realtà che lo compongono, armonizzando ove possibile le varie metodologie d'intervento, nel rispetto delle normative e dell'autonomia progettuale di ciascun servizio. È sede di confronto, programmazione di interventi sulle situazioni di gestanti e madri con figli, di monitoraggio sulle problematiche emergenti, nonché di informazione, sensibilizzazione, elaborazione comune di modalità e buone prassi di accoglienza ed intervento.

Costi

La retta è di 64euro/die a persona.

Comprende i pasti (con le varianti culturali, religiose e specifiche per problemi alimentari documentati) prodotti per l'igiene e la cura personale, materiale scolastico, abbigliamento e scarpe a disposizione della comunità, spese per il tempo libero e le vacanze organizzate.

